

Alla VI Commissione Finanze
Camera dei Deputati
A.C.695
Memoria Angelo Coviello
Roma, 16 Maggio 2024

Signori Deputati ,
vi ringrazio per l'onore che mi avete riservato invitandomi a relazionare sulla proposta di legge c 695 presentata dall' On. Borrelli, avente come oggetto la modifica all'articolo 133 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo del 7 settembre 2005 numero 209, in materia di applicazione del premio minimo su base nazionale ai fini dell'assicurazione obbligatoria , per la responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli in mancanza di sinistri negli ultimi 10 anni.

In considerazione dei tempi limitati messi a disposizione dalla commissione eviterò di aprire una riflessione, seppur necessaria, sulla condizione normativa tecnica e tariffaria in materia di responsabilità civile auto, normativa che ha rappresentato, nella legge Bersani, un punto di svolta, in ambito modificativo , nel nostro Paese.

Queste norme sono state poste a garanzia del cittadino ed hanno sicuramente facilitato le famiglie italiane, producendo un congruo risparmio dell'assicurazione auto.

E' opinione diffusa che più nulla di veramente significativo sia stato successivamente fatto, ed allora è lecito chiedersi se oggi ci siano le condizioni per una riforma del sistema, attraverso una fattiva attività istituzionale tra il Parlamento, l' istituto di vigilanza e le imprese operanti .
Io spero proprio di sì e confido che l'iniziativa dell' Onorevole Borrelli possa essere vista come l'inizio di un nuovo percorso ,che veda i cittadini italiani meritevoli di un riconoscimento : una tariffazione concretamente agevolata, in presenza di una condizione di assenza di sinistri che oggi non viene concessa e che comporta per il cittadino , un aumento della spesa sempre crescente , anno dopo anno .

E tuttavia è opportuno precisare che dal punto di vista tecnico la frequenza media dei sinistri è pari a cinque su ogni 100 veicoli assicurati e che un assicurato produce mediamente un sinistro ogni 19 anni .

Dal punto di vista economico dobbiamo considerare che a livello nazionale circa il 90% delle polizze stipulate nel corso dell'anno 2023 appartengono alla miglior classe di rischio applicabile.

Ciò mi induce a pensare che l'impatto finanziario, per una norma del genere, coinvolga la quasi collettività degli assicurati e che i premi sottratti alle Compagnia di Assicurazione possa determinare una condizione di sofferenza, economicamente significativa.

Pertanto sarebbe opportuna una verifica sull'impatto finanziario di tale norma e conseguentemente considerare il fabbisogno suppletivo necessario all'equilibrio economico dei rischi e, infine, quale impatto questo comporti sugli aumenti tariffari per le categorie non soggette all'applicazione della legge.

Altra considerazione, forse superflua da ricordare, è che l'industria assicurativa con maggiori incassi, anche attraverso l'incremento dei premi, favorisce le casse dello Stato poiché circa il 26% delle somme pagate (oneri fiscali e contributi sanitari) contribuiscono a migliorarne il bilancio .

Per questo forse i Governi che si sono succeduti, a prescindere dalla maggioranza politica, non hanno mostrato un reale interesse a calmierare i prezzi per il settore RC Auto.

Sarebbe opportuno infine soffermarsi anche su altre attività che possono essere indirizzate a ridurre i costi assicurativi .

Tra queste l'inasprimento delle pene per le false testimonianze e i per i falsi incidenti, così come per le attività di elusione delle norme relative alla residenza del veicolo. Infine maggiore attenzione andrebbe rivolta ai

soggetti che non intendono assicurarsi , una vera e propria piaga che produce notevoli danni allo Stato ed alla collettività .

In conclusione, sono favorevole alla proposta di legge poiché premi i cittadini italiani che dimostrano comportamenti virtuosi.

Angelo Coviello